

MAGIS - S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	50050 CERRETO GUIDI (FI) VIA PONTE CERRETANO 24
Codice Fiscale	03394190486
Numero Rea	FI 355.278
P.I.	03394190486
Capitale Sociale Euro	8449046.30 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA (222909)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	31.916
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	283.937	348.780
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.462.255	2.626.867
7) altre	501.657	753.435
Totale immobilizzazioni immateriali	3.247.849	3.760.998
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.620.579	3.770.518
2) impianti e macchinario	14.680.111	14.002.524
3) attrezzature industriali e commerciali	878.427	833.681
4) altri beni	121.408	161.701
5) immobilizzazioni in corso e acconti	156.235	1.248.567
Totale immobilizzazioni materiali	19.456.760	20.016.991
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.470	85.470
Totale partecipazioni	5.470	85.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	235.150	1.849.622
Totale crediti verso altri	235.150	1.849.622
Totale crediti	235.150	1.849.622
Totale immobilizzazioni finanziarie	240.620	1.935.092
Totale immobilizzazioni (B)	22.945.229	25.713.081
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.859.524	8.380.664
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.834.320	1.792.666
4) prodotti finiti e merci	1.128.199	1.519.608
Totale rimanenze	11.822.043	11.692.938
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.837.224	13.816.726
Totale crediti verso clienti	14.837.224	13.816.726
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	990.159	1.373.494
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.330	266.765
Totale crediti tributari	1.144.489	1.640.259
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	689.611	24.201
Totale crediti verso altri	689.611	24.201
Totale crediti	16.671.324	15.481.186
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	185.858	312.047

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	185.858	312.047
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.099.611	10.909.941
3) danaro e valori in cassa	1.563	2.155
Totale disponibilità liquide	17.101.174	10.912.096
Totale attivo circolante (C)	45.780.399	38.398.267
D) Ratei e risconti	559.425	679.518
Totale attivo	69.285.053	64.790.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.449.046	8.448.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.032.000	4.032.000
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	978.559	593.792
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.384.083	5.073.510
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Totale altre riserve	13.162.711	5.852.138
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	185.858	312.047
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.221.118	7.695.340
Totale patrimonio netto	38.500.772	30.404.797
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	332.302	304.183
4) altri	170.300	170.300
Totale fondi per rischi ed oneri	502.602	474.483
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.493	119.207
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.793.302	1.824.920
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.980.597	4.654.996
Totale obbligazioni	4.773.899	6.479.916
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.491	2.372.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.452.399	6.732.916
Totale debiti verso banche	6.978.890	9.105.915
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.566	-
Totale acconti	146.566	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.796.976	12.120.386
Totale debiti verso fornitori	13.796.976	12.120.386
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.497	1.932.394
Totale debiti tributari	312.497	1.932.394
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	495.892	561.026
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	495.892	561.026
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.818	1.118.775
Totale altri debiti	1.248.818	1.118.775
Totale debiti	27.753.538	31.318.412

E) Ratei e risconti	2.408.648	2.473.967
Totale passivo	69.285.053	64.790.866

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.890.272	93.174.063
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(349.755)	(628.512)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.208.449	689.220
altri	1.233.981	185.222
Totale altri ricavi e proventi	2.442.430	874.442
Totale valore della produzione	80.982.947	93.419.993
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.792.192	57.914.697
7) per servizi	10.082.457	10.486.634
8) per godimento di beni di terzi	1.784.928	1.904.578
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.948.673	6.107.247
b) oneri sociali	1.858.361	1.891.665
c) trattamento di fine rapporto	445.049	441.651
d) trattamento di quiescenza e simili	34.807	50.630
e) altri costi	244.508	109.580
Totale costi per il personale	8.531.398	8.600.773
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	530.596	845.998
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.260.704	2.046.976
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	230.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.021.300	2.992.974
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(478.859)	(672.816)
14) oneri diversi di gestione	269.947	215.210
Totale costi della produzione	69.003.363	81.442.050
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.979.584	11.977.943
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	7.890	32.000
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.890	32.000
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	272.042	47.712
Totale proventi diversi dai precedenti	272.042	47.712
Totale altri proventi finanziari	279.932	79.712
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.275.617	1.690.807
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.275.617	1.690.807
17-bis) utili e perdite su cambi	8.590	26.810
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(987.095)	(1.584.285)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.992.489	10.393.658
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.771.371	2.698.318
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.771.371	2.698.318

21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.221.118	7.695.340
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.221.118	7.695.340
Imposte sul reddito	2.771.371	2.698.318
Interessi passivi/(attivi)	995.685	1.611.095
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.810	(319)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.998.984	12.004.434
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	473.168	471.757
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.791.300	2.892.974
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.264.468	3.364.731
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.263.452	15.369.165
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(129.105)	(44.302)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.250.498)	(108.680)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.676.590	1.650.800
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	120.093	59.792
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(65.319)	694.168
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(215.206)	(93.602)
Totale variazioni del capitale circolante netto	136.555	2.158.176
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.400.007	17.527.341
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(995.685)	(1.611.095)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.538.149)	(1.996.783)
(Utilizzo dei fondi)	-	(861.580)
Totale altre rettifiche	(5.533.834)	(4.469.458)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.866.173	13.057.883
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.878.278)	(3.556.112)
Disinvestimenti	1.166.996	902.022
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.447)	(807.995)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.231)
Disinvestimenti	1.694.472	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(312.047)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(34.257)	(3.775.363)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	153.492	(8.396.823)
Accensione finanziamenti	191.250	-
(Rimborso finanziamenti)	(3.986.534)	(2.234.170)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(1.045)	4.892.012
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.642.837)	(5.738.981)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.189.079	3.543.539
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.909.941	7.366.052
Danaro e valori in cassa	2.155	2.502
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.912.096	7.368.554
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.099.611	10.909.941
Danaro e valori in cassa	1.563	2.155
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.101.174	10.912.096

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad Euro 8.221.118, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per Euro 2.261.554 ed Irap per Euro 509.817.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vs. attenzione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e la presente Nota Integrativa ne costituisce parte integrante e sostanziale, integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di "Frontal Tape" e "Lock Loop" (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti similari, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In generale durante l'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa, tali da modificare le valutazioni esposte. Per la disamina dell'andamento della gestione si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei.

Il conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nel febbraio 2022 e proseguito nel corso del 2023, non ha comportato per la nostra società significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura del presente bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni.

Tali eventi, tuttavia, hanno avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e dell'energia elettrica e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela, oltre ad aver usufruito dei contributi in conto esercizio per le imprese "gasvivore" ed "energivore" ed aver stipulato con i propri fornitori contratti bloccati a prezzi fissi particolarmente vantaggiosi. Per il futuro la Società sta portando avanti la realizzazione di un ulteriore impianto fotovoltaico.

Si precisa infine che la nostra società, già con decorrenza 20 dicembre 2022, è stata ammessa da Borsa Italiana SpA alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei "Warrant Magis S.p.A." su EURONEXT GROWTH MILAN.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del presente bilancio non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423-bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non figurano correzioni di errori rilevanti dai precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non figurano problematiche di comparabilità e adattamento con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia all'esercizio in esame che a quello precedente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio.

Immobilizzazioni

La società ha ritenuto, come negli anni precedenti, di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione che la società non ha mai sospeso la propria attività lavorativa, indicando così l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Le spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa ed iscritte tra gli altri costi pluriennali, in quanto considerati inerenti all'attività dell'impresa della quotanda, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Sempre tra gli altri costi pluriennali sono stati iscritti:

- in parte alla capitalizzazione di costi inerenti sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;

- in parte ai costi sostenuti per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.). Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno 2023 non abbiamo svalutato le immobilizzazioni immateriali.

La società, nell'esercizio 2021, si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

In merito la legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021), introducendo il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione o riallineamento e dell'avviamento riallineato debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Nel primo anno di entrata in funzione del bene, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%
- Fabbricati : 3%
- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

Nell'esercizio 2023 non sono state previste ulteriori proroghe al termine di fruizione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing, inizialmente prevista dall'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per le rate in scadenza al 30 settembre 2020, termine poi portato al 31 dicembre 2021, e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2023, i contratti precedentemente sospesi hanno ripreso la loro regolare esecuzione.

In conseguenza del protrarsi della durata della moratoria, la società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata dei contratti di locazione finanziaria.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, adeguato con le eventuali insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio in esame.

Nella determinazione della quota di svalutazione di cui sopra è stato tenuto conto anche delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa quanto segue:

- a) per i crediti sorti in data antecedente al 1° Gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, così come previsto dall'art. 12, comma 2), del D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15;
- b) per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio azzerando quelli negativi ed iscrivendo in bilancio una variazione positiva tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati in parte come di copertura in quanto sono interamente legati ai finanziamenti bancari, in parte non di copertura legato ad una operazione in valuta il cui fair value negativo è stato iscritto a conto economico e tra i fondi rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti:

- a) fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 332.302;
- b) accantonamenti per copertura controversie in corso per euro 170.300.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per il finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso del 2023 con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali

finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non vi sono imposte Ires od Irap differita e/o anticipata iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 31-12-2023.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha concesso garanzie per debiti o affidamenti per terze società.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio e da quanto sopra detto.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Già dal 2021 la società ha optato per una gestione collegiale passando dalla figura di amministratore unico ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri ed ampliato a 7 membri nel 2022.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.247.849	3.760.998	(513.149)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.881.023	1.315.322	12.736	1.630.151	4.839.232
Rivalutazioni	-	-	2.950.000	-	2.950.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.849.107	966.542	335.869	876.716	4.028.234
Valore di bilancio	31.916	348.780	2.626.867	753.435	3.760.998
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	11.710	-	5.737	17.447
Ammortamento dell'esercizio	31.916	76.553	164.612	257.515	530.596
Totale variazioni	(31.916)	(64.843)	(164.612)	(251.778)	(513.149)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.881.023	1.327.032	2.962.736	1.635.889	7.806.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.881.023	1.043.095	500.481	1.134.232	4.558.831
Valore di bilancio	-	283.937	2.462.255	501.657	3.247.849

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce quanto ad euro 219.905 a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, e quanto ad euro 64.032 a software.

-

Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Si precisa che avvalendosi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020) la società nell'esercizio 2020 ha ritenuto opportuno rivalutare il marchio di impresa "MAGIS" effettuando una rivalutazione di euro 2.950.000. Sul punto si rinvia a quanto più dettagliatamente spiegato nel bilancio 2020.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'importo si riferisce alle spese sostenute nell'anno precedente e nell'anno corrente per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI) ed alle spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa.

Costi di Sviluppo

La società da decenni svolge attività di sviluppo per innovazione tecnologica su progetti innovativi. Dette somme si riferiscono a progetti di solo sviluppo portati a termine negli anni precedenti e che svengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Anche per l'esercizio 2023 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti negli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI), denominati:

- Attività di sviluppo precompetitivo a favore di nuove soluzioni tecniche per la realizzazione di nastri adesivi per il settore carrozzerie;
- Attività finalizzate all'innovazione tecnologica in riferimento ad un nuovo prodotto cover tape;
- Attività finalizzate all'innovazione tecnologica in riferimento a nuovi prodotti relativi a nastri adesivi rinforzati in fibra di vetro;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di una nuova landing zone;
- Attività di innovazione tecnologica finalizzate in riferimento alla realizzazione di un nuovo nastro stampabile con varie tipologie di inchiostro.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del 2023, costi relativi ad attività di R&S&I per Euro 899.908.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per la suddetta attività di R&S&I la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1, commi 198/209, come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i..

Trattamento contabile dei costi di sviluppo.

Il costo sostenuto per le spese di sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S&I) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
19.456.760	20.016.991	(560.231)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.526.596	26.624.660	3.377.346	669.448	1.248.567	37.446.617
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.756.078	12.622.136	2.543.665	507.747	-	17.429.626
Valore di bilancio	3.770.518	14.002.524	833.681	161.701	1.248.567	20.016.991
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	97.161	2.282.382	409.232	89.503	-	2.878.278
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	85.474	1.092.332	1.177.806
Ammortamento dell'esercizio	247.100	1.604.795	364.486	44.322	-	2.260.704
Totale variazioni	(149.939)	677.587	44.746	(40.293)	(1.092.332)	(560.231)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.623.757	28.810.797	3.887.597	634.418	156.235	39.112.804
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.003.178	14.130.686	3.009.170	513.010	-	19.656.044
Valore di bilancio	3.620.579	14.680.111	878.427	121.408	156.235	19.456.760

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata quanto ad euro 2.039 dalle costruzioni leggere e quanto ad euro 3.618.540 da lavori edili effettuati negli anni precedenti sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019-2021 (Empoli).

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 9 contratti di locazione finanziaria per beni mobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni immobili.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.990.955
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	303.415
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(320.678)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.220.678
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	153.797

La società aveva ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020; ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), aveva ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021. Terminato il periodo di fruibilità della sospensione del pagamento delle rate di locazione finanziaria in scadenza, i contratti hanno ripreso il loro ordinario decorso e il loro onere finanziario è tornato a gravare sull'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
240.620	1.935.092	(1.694.472)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	85.470	85.470
Valore di bilancio	85.470	85.470
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	80.000	80.000
Totale variazioni	(80.000)	(80.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare sono rappresentate interamente da una quota nella locale VIVAL Banca BCCC – aderente al Gruppo ICCREA. I decrementi pari ad euro 80.000 si riferiscono alla cessione avvenuta ad inizio 2023 della partecipazione nella società Sorema srl.

Dette partecipazioni, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.849.622	(1.614.472)	235.150	235.150
Totale crediti immobilizzati	1.849.622	(1.614.472)	235.150	235.150

Nell'esercizio non abbiamo effettuato rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

I crediti immobilizzati iscritti in bilancio si riferiscono :

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Depositi cauzionali	0	235.150

Le variazioni in diminuzione dell'esercizio pari ad euro (1.614.472) si riferiscono quanto ad euro 1.600.000 alla restituzione del residuo finanziamenti fruttiferi effettuati in favore dell'allora partecipata Sorema Srl e quanto ad euro 14.472 alla restituzione di depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2022	Cessioni	31/12/2023
Altri	1.849.622	1.614.472	235.150
Totale	1.849.622	1.614.472	235.150

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	235.150	235.150
Totale	235.150	235.150

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	5.470	5.470
Crediti verso altri	235.150	-

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Vival Banca BCCC	5.470	5.470
Totale	5.470	5.470

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	235.150
Totale	235.150

Attivo circolante

L'attivo circolante è passato da euro 38.398.267 del 2022 ad euro 45.780.399 del 2023, con un incremento di euro 7.382.132. Detto incremento è essenzialmente dovuto all'aumento delle disponibilità liquide. Anche da questo dato si evince ancora una volta la capacità della società di creare cassa.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.822.043	11.692.938	129.105

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.380.664	478.860	8.859.524
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.792.666	41.654	1.834.320
Prodotti finiti e merci	1.519.608	(391.409)	1.128.199
Totale rimanenze	11.692.938	129.105	11.822.043

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.671.324	15.481.186	1.190.138

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.816.726	1.020.498	14.837.224	14.837.224	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.640.259	(495.770)	1.144.489	990.159	154.330
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.201	665.410	689.611	689.611	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.481.186	1.190.138	16.671.324	16.516.994	154.330

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 230.000. Detto fondo è stato stimato tenendo presente la storicità delle insolvenze, che tutti i crediti di dubbia solvibilità sono stati svalutati nel corso dell'esercizio e che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, un'assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

La voce "crediti tributari" pari ad euro 1.144.489 si riferisce quanto ad euro 17.797 a crediti Ires su Irap di anni precedenti richiesti a rimborso, quanto ad euro 199.560 al credito Iva, quanto ad euro 234.256 a crediti Ires, quanto ad euro 65.596 a crediti Irap e quanto ad euro 627.280 (di cui euro 154.330 oltre 12 mesi) a crediti per ricerca e sviluppo e per investimenti in beni strumentali che saranno compensati in più anni.

La voce "crediti verso altri" è rappresentata quanto ad euro 15.430 da crediti verso il personale dipendente e quanto ad euro 674.181 dal credito verso Generali Assicurazioni SpA per la perdita delle merci a seguito degli eventi atmosferici del 02.11.2023 al netto della franchigia prevista in polizza.

Per l'anno 2023 non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 29.264, come meglio evidenziato nel proseguito della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.817.257	2.516.229	4.503.738	14.837.224
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.144.489	-	-	1.144.489
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	689.611	-	-	689.611
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.651.357	2.516.229	4.503.738	16.671.324

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2022	282.379	282.379
Utilizzo nell'esercizio	282.379	282.379
Accantonamento esercizio	230.000	230.000
Saldo al 31/12/2023	230.000	230.000

Sui crediti coperti da assicurazione, che rappresentano la quota maggiore, non sono state operate svalutazione crediti. Sui restanti crediti e, dopo una attenta analisi e come meglio sopra descritta, è stata operata una svalutazione di euro 230.000.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
185.858	312.047	(126.189)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	312.047	(126.189)	185.858
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	312.047	(126.189)	185.858

Detta voce si riferisce al mark to market positivo sui contratti derivati sottoscritti in anni precedenti dalla società con finalità di copertura.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.101.174	10.912.096	6.189.078

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.909.941	6.189.670	17.099.611
Denaro e altri valori in cassa	2.155	(592)	1.563
Totale disponibilità liquide	10.912.096	6.189.078	17.101.174

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
559.425	679.518	(120.093)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

31/12/2023I risconti, derivanti da leasing, con durata pluriennale ammontano ad euro 464.358, di cui la quota con durata superiore a cinque ammonta ad euro 80.132.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	22.411	(7.853)	14.558
Risconti attivi	657.107	(112.241)	544.866
Totale ratei e risconti attivi	679.518	(120.093)	559.425

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Servizi amministrativi	38.750
Risconto su contratti di leasing	464.358
Polizze assicurative	33.108
Contributo energia GSE	14.559
Servizi di temporary manager	7.258
Altri di ammontare non apprezzabile	1.392
	559.425

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
38.500.772	30.404.797	8.095.975

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.448.000	1.046	-		8.449.046
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.032.000	-	-		4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	-	-		3.471.480
Riserva legale	593.792	384.767	-		978.559
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.073.510	7.310.573	-		12.384.083
Riserva avanzo di fusione	778.628	-	-		778.628
Totale altre riserve	5.852.138	7.310.573	-		13.162.711
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	312.047	-	126.189		185.858
Utile (perdita) dell'esercizio	7.695.340	-	7.695.340	8.221.118	8.221.118
Totale patrimonio netto	30.404.797	7.696.386	7.821.529	8.221.118	38.500.772

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

- 1) l'ammontare delle rivalutazioni operare al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 2.861.500. La società non si è avvalsa della facoltà di "affrancatura" della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dal comma 3 dell'articolo 110, Decreto Legge 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.449.046	Capitale	B	8.449.046
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.032.000	Capitale	A,B,C,D	4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	Capitale	A,B	3.471.480
Riserva legale	978.559	Utili	A,B	978.559
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	12.384.083	Utili	A,B,C,D	12.834.083
Riserva avanzo di fusione	778.628	Capitale	A,B,C,D	778.628
Totale altre riserve	13.162.711			13.612.711
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	185.858		A,B,C,D	185.858
Totale	30.279.654			30.729.654
Quota non distribuibile				10.138.855
Residua quota distribuibile				20.590.799

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sul punto si precisa che la “quota non distribuibile” pari ad euro 10.138.855 si riferisce quanto ad euro 8.449.046 al capitale sociale, quanto ad euro 978.559 alla riserva legale, quanto ad euro 711.250 alla quota di riserva sovrapprezzo ex art. 2431 c.c.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	312.047
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	126.189
Valore di fine esercizio	185.858

Si precisa che la variazione è relativa interamente a strumenti derivati di copertura.

Sul punto si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nel proseguo della presente nota integrativa.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.000.000	410.670	5.744.333	3.662.442	17.817.445
Altre variazioni					
incrementi	448.000	183.122	7.923.332		8.554.454
decrementi				3.662.442	3.662.442
Risultato dell'esercizio precedente				7.695.340	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.448.000	593.792	13.667.665	7.695.340	30.404.797
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi	1.046	384.767	7.310.573		7.696.386
decrementi			126.189	7.695.340	7.821.529
Risultato dell'esercizio corrente				8.221.118	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.449.046	978.559	20.852.049	8.221.118	38.500.772

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	0	609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 conv. L.126/2020	0	2.861.500
	0	3.471.480

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 conv L. 126 /2020	2.861.500
	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione L. 126/2020, in quanto, analizzando l'andamento storico di distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Variazioni intervenute nelle azioni

Durante l'esercizio 2023 il capitale è stato ulteriormente aumentato a pagamento in forza dell'esercizio degli warrant per un importo di euro 1.046,30=, mediante l'emissione di n. 10.463 azioni ordinarie, senza valore nominale e quindi con imputazione a capitale di euro 0,10= per ogni nuova azione emessa.

Si precisa infine che la società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
502.602	474.483	28.119

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	304.183	170.300	474.483
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	28.119	-	28.119
Totale variazioni	28.119	-	28.119

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	332.302	170.300	502.602

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce per un totale di euro 502.602 si riferisce :

- quanto ad euro 332.302 ad accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio;
- quanto ad euro 170.300 ad accantonamenti per controversie legali in corso.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
119.493	119.207	286

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.207
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	445.049
Utilizzo nell'esercizio	444.763
Totale variazioni	286
Valore di fine esercizio	119.493

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
27.753.538	31.318.412	(3.564.874)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	6.479.916	(1.706.017)	4.773.899	1.793.302	2.980.597	-
Debiti verso banche	9.105.915	(2.127.025)	6.978.890	2.526.491	4.452.399	23.906
Acconti	-	146.566	146.566	146.566	-	-
Debiti verso fornitori	12.120.386	1.676.590	13.796.976	13.796.976	-	-
Debiti tributari	1.932.394	(1.619.897)	312.497	312.497	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	561.026	(65.134)	495.892	495.892	-	-
Altri debiti	1.118.775	130.043	1.248.818	1.248.818	-	-
Totale debiti	31.318.412	(3.564.874)	27.753.538	20.320.542	7.432.996	23.906

Il debito per obbligazioni non convertibili corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2023, secondo il piano di rimborso.

La valutazione viene effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Le caratteristiche dei suddetti prestiti possono essere così riassunte :

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Febbraio 2019 di euro 7.000.000 con durata di 7 (sette) anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 (cinque) anni che prevede il pagamento di due tranches annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 (due) anni di pre-ammortamento;
- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Aprile 2019 di euro 2.000.000, con garanzia SACE, per una durata di 8 (otto) anni e 6 (sei) mesi, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 6.978.891, comprensivo dei prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne la quota entro 12 mesi pari ad euro 2.526491 si riferisce quanto ad euro 41.040 alle competenze di fine anno e quanto ad euro 2.485.451 alla quota finanziamenti a breve termine.

Per quanto riguarda la quota oltre 12 mesi si riferisce interamente alle quote di capitale per finanziamenti scadenti dal 01.01.2025 in poi.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e dei premi; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Detta voce è interamente rappresentata da debiti per ritenute IRPEF relative al mese di Dicembre 2023. Non sono iscritti debiti per imposte IRES od IRAP in quanto gli acconti versati ed i crediti relativi all'anno precedente sono superiori al relativo debito.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono iscritti anche la quota di contributi INPS sui ratei per competenze di fine anno verso il personale dipendente per euro 142.301.

La voce “altri debiti” è rappresentata quanto ad euro 863.353 dai debiti verso il personale dipendente (di cui 478.125 sono rappresentati dai ratei per le competenze di fine anno), quanto ad euro 328.082 da debiti verso il consiglio di amministrazione (di cui euro 300.000 per premi che saranno erogati dopo l'approvazione del bilancio), e quanto ad euro 57.383 verso associazioni sindacali e per debiti verso il CONAI.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Area UE	Area extra UE	Totale
Obbligazioni	4.773.899	-	-	4.773.899
Debiti verso banche	6.978.890	-	-	6.978.890
Acconti	146.566	-	-	146.566
Debiti verso fornitori	10.889.170	708.276	2.199.530	13.796.976
Debiti tributari	312.497	-	-	312.497
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	495.892	-	-	495.892
Altri debiti	1.248.818	-	-	1.248.818
Debiti	24.845.732	708.276	2.199.530	27.753.538

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	4.773.899	4.773.899
Debiti verso banche	6.978.890	6.978.890
Acconti	146.566	146.566
Debiti verso fornitori	13.796.976	13.796.976
Debiti tributari	312.497	312.497
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	495.892	495.892
Altri debiti	1.248.818	1.248.818
Totale debiti	27.753.538	27.753.538

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.408.648	2.473.967	(65.319)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	452.327	(200.253)	252.074
Risconti passivi	2.021.639	134.934	2.156.573
Totale ratei e risconti passivi	2.473.967	(65.319)	2.408.648

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi canone medio contratti di leasing	251.978
Risconto passivo contributi industria 4.0	2.156.573
Altri di ammontare non apprezzabile	97
	2.408.648

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il valore della produzione è passato da euro 93.419.993 del 2022 ad euro 80.982.946 del 2023. Per un maggior approfondimento si rinvia a quanto ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
80.982.947	93.419.993	(12.437.046)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	78.890.272	93.174.063	(14.283.791)
Variazioni rimanenze prodotti	(349.755)	(628.512)	278.757
Altri ricavi e proventi	2.442.430	874.442	1.567.988
Totale	80.982.947	93.419.993	(12.437.046)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	78.890.272
Totale	78.890.272

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	28.713.617
Paesi UE	30.313.743
Paesi Extra UE	19.862.912
Totale	78.890.272

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale iscritti in bilancio.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
69.003.363	81.442.050	(12.438.687)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	45.792.192	57.914.697	(12.122.505)
Servizi	10.082.457	10.486.634	(404.177)
Godimento di beni di terzi	1.784.928	1.904.578	(119.650)
Salari e stipendi	5.948.673	6.107.247	(158.574)
Oneri sociali	1.858.361	1.891.665	(33.304)
Trattamento di fine rapporto	445.049	441.651	3.398
Trattamento quiescenza e simili	34.807	50.630	(15.823)
Altri costi del personale	244.508	109.580	134.928
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	530.596	845.998	(315.402)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.260.704	2.046.976	213.728
Svalutazioni crediti attivo circolante	230.000	100.000	130.000
Variazione rimanenze materie prime	(478.859)	(672.816)	193.957
Oneri diversi di gestione	269.947	215.210	54.737
Totale	69.003.363	81.442.050	(12.438.687)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Abbiamo ritenuto congruo effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di Euro 230.000, tenendo presente che la maggioranza dei crediti sono coperti da assicurazione.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta:

Descrizione della voce di costo	Euro
Imposte, tasse, tributi, sanzioni, ecc.	24.341
Contributi ad associazioni di categoria	22.458
Imposta IMU	25.060
Sopravvenienze passive	59.245

Descrizione della voce di costo	Euro
Minusvalenze	12.910
Sconti ed abbuoni passivi	1.752
Note di credito anni precedenti	81.938
Spese varie e diverse	42.243

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale in bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(987.095)	(1.584.285)	597.190

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.890	32.000	(24.110)
Proventi diversi dai precedenti	272.042	47.712	224.330
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.275.617)	(1.690.807)	415.190
Utili (perdite) su cambi	8.590	26.810	(18.220)
Totale	(987.095)	(1.584.285)	597.190

Sul punto si precisa che:

- tra i proventi diversi vi sono compresi sconti attivi per pagamenti di pronta cassa in favore dei fornitori per euro 30.683;
- tra gli oneri finanziari sono compresi sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti per euro 667.507.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	307.809
Debiti verso banche	998.702
Altri	(30.895)
Totale	1.275.617

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	307.809	307.809
Interessi bancari	111	111
Interessi fornitori	4	4
Interessi medio credito	266.399	266.399
Sconti o oneri finanziari	732.192	732.192
Interessi verso altri	912	912
Altri oneri su operazioni		

Descrizione	Altre	Totale
finanziarie	(31.811)	(31.811)
Totale	1.275.617	1.275.617

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	222.131	222.131
Interessi su crediti v/partecipate	7.890	7.890
Altri proventi (su clienti e sconti finanziari per pagam. Anticip.)	49.911	49.911
Totale	279.932	279.932

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde ad euro 0.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

- Utili su cambi realizzati nel 2023 euro 0;
- Perdite su cambi realizzate nel 2023 euro 5.246.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.771.371	2.698.318	73.053

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	2.771.371	2.698.318	73.053
IRES	2.261.554	2.166.286	95.268
IRAP	509.817	532.032	(22.215)
Totale	2.771.371	2.698.318	73.053

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'imposta IRES si precisa che nel corso dell'anno 2017 la società ha effettuato interventi sugli immobili posti in Cerreto Guidi (FI) che beneficiano della detrazione del 65% sul risparmio energetico. In particolare si tratta di due interventi per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione (edificio Magis 1) e di sostituzione del tetto in amianto (Magis 3 e 4) identificati ai commi 345 e 347 della Legge 296/2006.

Detti interventi hanno portato la società a beneficiare di una detrazione di imposta totale di euro 80.333 da recuperare in 10 anni.

Tenendo ben presente che detto contributo è una detrazione di imposta e non un credito di imposta, la società ha optato nel rilevare detto contributo per il risparmio energetico anno per anno in diminuzione dell'imposta Ires dovuta in ogni esercizio contabile, ove chiaramente vi sia la capienza. Per l'anno 2023 abbiamo infatti così operato :

Descrizione	Importo
Imposta Ires di competenza dell' anno 2023	2.269.587
A detrazione della quota di 1/10 dell'imposta sul risparmio energetico per i lavori effettuati nell'anno 2017	- 8.033
Imposta Ires iscritta nel conto economico al 31.12.2023	2.261.554

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	10.992.489	
Onere fiscale teorico (%)	24	2.638.197
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Quota ammortamento marchio rivalutato ex L. 126/2020	104.889	
Totale	104.889	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
perdite su crediti	6.331	
Svalutazioni crediti eccenti la quota deducibile	222.446	
Costi autoveicoli	66.566	
Compensi CDA non pagati	300.000	
Sopravvenienze passive	59.245	
Altre variazioni in aumento	83.959	
Deduzioni ex art. 105 Tuir	(18.323)	
Deduzioni Irap 2023	(158.069)	
Contributi in c/esercizio	(1.154.927)	
Iper ammortamenti e Super ammortamenti anni precedenti	(718.010)	
ACE 2023	(304.436)	
Altre variazioni in diminuzione	(28.556)	
Totale	(1.872.551)	
Imponibile fiscale	9.456.608	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.269.587
- 1/10 detrazione di imposta per lavori di efficient. energetico 2017		(8.033)
Imposta IRES iscritta a conto economico		2.261.554
Aliquota effettiva Ires (%)	20,57	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	20.740.982	
Totale	20.740.982	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	808.898
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Costo lavoro autonomo occ. ed assimilati lavoro dipendente	752.395	
Quota interessi leasing	160.169	
Quota amm.to marchio in deducibile	104.889	
Imposta IMU	25.060	
Perdite su crediti	6.331	
Altre variaz. in aum.to (quota terreno, sopravv.pass., ecc)	100.611	
Deduzioni lavoro dipendente	(7.663.267)	

Descrizione	Valore	Imposte
Contributi in c/esercizio	(1.154.927)	
Imponibile Irap	13.072.243	
IRAP corrente per l'esercizio		509.817
Aliquota Irap effettiva (%)	2,46	509.817

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D. L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 104.889 annui.

La Società ha optato per non iscrivere le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 29.264 (di cui quanto ad euro 25.173 per Ires e quanto ad euro 4.091 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Sempre per l'esercizio 2023 non vi sono ulteriori differenze temporanee, oltre a quanto sopra indicato, tali da generare una imposta anticipata o differita.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	5	6	(1)
Impiegati	32	38	(6)
Operai	158	160	(2)
Altri	2		2
Totale	199	206	(7)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma-plastica

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	32
Operai	158
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	199

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	736.000	36.795

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.322.419	Senza indicazione di valore nominale
Azioni convertibili in azioni ordinarie ("Price Adjustment Share") (*)	800.000	Senza indicazione di valore nominale
Azioni Speciali	12.000	Senza indicazione di valore nominale
Totale	5.322.419	

(*) = Azioni Price Adjustment Share (PAS) : Come indicato nel documento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e nello statuto societario, il numero di azioni PAS da convertire in Azioni Ordinarie viene determinato in funzione dell'EBITDA e della PFN effettivamente conseguiti nell'arco di tre esercizi (2022 – 2024) – 400.000 azioni PAS ogni anno -, calcolato e comunicato ai soci nei trenta giorni successivi all'approvazione del bilancio. La prima trince di 400.000 azioni PAS relative all'anno 2022 sono state convertite nel corso dell'esercizio 2023 in azioni ordinarie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni Ordinarie	4.120.419	400.463	4.520.882
Azioni PAS	1.200.000	400.000	800.000
Azioni Speciali	12.000	0	12.000
Totale	5.322.419	463	5.332.882

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Prestito obbligazionario "Magis bond 5,15% 2019-2026" emesso 02-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 7 - scadenza 02-2026 di euro 7.000.000
Prestito obbligazionario "EBB Magis 5,362% 2019-2027" emesso 04-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 8 e 6 mesi- scadenza 10-2027 di euro 2.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestito fruttifero soci, di canoni di locazione commerciale e provvigioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Più in particolare si evidenzia quanto segue.

1) con Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489), sono stati posti in essere i seguenti rapporti:

- a) contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 757.316;
 b) finanziamento fruttifero soci per un importo residuo pari ad euro 1.600.000, rimborsato a giugno 2023;
 c) contratto di assistenza amministrativa e finanziaria per un importo anno di euro 18.000;

2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) vi è un contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 9.055;

3) con Marco Marzi e Maura Ancillotti per canoni di locazione per un totale annuo di euro 23.158.

Il tutto come meglio riepilogato nella seguente tabella:

Saldo al 31.12.2023				
Soggetto correlato	Tipologia rapporto	Costo/(Ricavo)	Saldo Dare	Saldo Avere
Sorema S.r.l.	Contratto di locazione	757.316	-	352.634
Sorema S.r.l.	Finanziamento fruttifero soci	(7.890) (*)	-	-
Sorema S.r.l.	Contratto di assistenza	(18.000)	-	-
Tigil S.r.l.	Mandato commerciale	9.055	-	841
Marzi Marco ed Ancillotti Maura	Contratto di locazione	23.158	-	-

(*) detto importo corrisponde agli interessi maturati nel 2023 sul prestito fruttifero soci

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, suscettibili di modificare le valutazioni e le considerazioni oggetto della presente Nota integrativa.

Nel corso del 2023 hanno continuato a manifestarsi, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico. La nostra società sta fronteggiando tali problematiche andando a diversificare i fornitori delle materie prime, sottoscrivendo contratti di fornitura di energia elettrica e gas alle migliori condizioni di mercato del momento, progettando un nuovo impianto fotovoltaico, oltre a tener conto che non abbiamo clienti nelle zone oggetto di conflitto.

Infatti al momento, tuttavia, gli impatti sia diretti che indiretti di tali criticità sulla società ed il suo business non presentano criticità tali da modificare le valutazioni del bilancio in esame.

Precisiamo, infine, che visto il mantenimento degli ordini dei primi mesi dell'esercizio 2024 ed in considerazione della consistenza finanziaria e patrimoniale della società, gli amministratori ritengono che non siano al momento emerse criticità tali da far sorgere dubbi significativi sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Informazioni sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio dei primi mesi del

2024, anche nel contesto generale sopra evidenziati non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi dall'aumento del tasso di inflazione e dal conflitto Russia-Ucraina. In merito all'aumento del tasso di inflazione la società è riuscita a tenere sotto controllo l'aumento dei costi riuscendo a ribaltare detti aumenti sul prezzo di vendita. Infine sul conflitto Russia-Ucraina, scoppiato nei primi mesi del 2022, la Società non ravvisa significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura del presente bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni. Tale conflitto, tuttavia, ha avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela. Segnaliamo, infine, che la Società non ha al momento registrato un aggravio di costi significativo per l'approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore un prezzo bloccato particolarmente vantaggioso. Contratto che contiamo di poter diminuire nel corso del 2024. Inoltre la Società ha terminato lo studio di fattibilità per valutare la possibile installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico di 341,69 KWP che entrerà a regime nell'arco di 12 mesi.

Infine in merito alla questione della del contenimento della diffusione della pandemia "Covid-19" precisiamo che la Società nel corso dell'esercizio 2023 ha adottato prontamente tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi relativi alla pandemia stessa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Istituto di Credito	Importo derivato	Scadenza	Mark to Market 2022	Mark to Market 2023
Intesa Sanpaolo	1.011.410	03.02.31	66.519	37.922
Deutsche Bank (*)	905.346	14.03.24	0	11.376
Unicredit	1.120.881	03.03.31	129.411	76.524
Unicredit	938.361	31.08.26	57.882	30.218
B.P.M.	938.284	07.09.26	57.926	29.818

Totali	312.047	185.858
---------------	----------------	----------------

(*) il presente derivato riguarda un acquisto di valuta (dollari americani) per la copertura di uno specifico ordine di acquisto di materia prima.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 126.189 ed ha quindi rettificato di detto importo il rispettivo Fondo rischi già appostato in bilancio nell'anno precedente. Mentre il totale pari ad euro 185.858 è stato iscritto tra le attività finanziarie a breve.

Infatti:

Descrizione	Fondo rischi	Crediti strumenti finanziari attivi
Saldo anno 2022	0	312.047
Rettifica 2023	0	(126.189)
Saldo anno 2023	0	185.858

Derivati utilizzati con finalità non di copertura.

Nessuno.

Composizione della riserva per operazioni di copertura

Riserva per operazioni di copertura	importo
Saldo anno 2022	312.047
Rettifica 2023	- 126.189
Saldo anno 2023	185.858

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato della pratica	Data	Causale – Riferimento normativo
Stato Italiano	14.696	Utilizzato in compensazione	16.02.2023	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2020 – L. 160 e s.m.i. rata 3 di 3
Stato Italiano	18.327	Utilizzato in compensazione	16.02.2023	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2021 – L. 160 e s.m.i. rata 2 di 3
Stato Italiano	17.187	Utilizzato in compensazione	16.12.2023	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2022 – L. 160 e s.m.i. rata 1 di 3
Stato Italiano	28.661	Erogato	11.09.2023	Bando INPS FCM
Stato Italiano	6.086	Utilizzato in diminuzione dell'Irap	30.06.2023	IRAP per R&S 2022 – L311/04 e s.m.i.
Stato Italiano	4.547	Determinato	30.06.2024	IRAP per R&S 2023 – L311/04 e s.m.i.
Stato Italiano	63.750	Erogato	27.09.2023	PNRR – fondo 394/81 transizione digitale ed ecologica
Stato Italiano		Determinato	30.06.2022	IRAP per R&S 2021 – L311/04 e s.m.i.
Stato Italiano	160.725	Utilizzato	30.06.2023	Iper Ammortamento L.232/2016 s.m.i per l'anno 2022
Stato Italiano	172.322	Determinato	31.12.2023	Iper Ammortamento L.232/2016 s.m.i per anno 2023
Stato Italiano	2.298	Utilizzato in compensazione	16.02.2023	Credito di imposta beni strumentali nuovo non industria 4.0 L. 178/2020

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato della pratica	Data	Causale – Riferimento normativo
Stato Italiano	250.000	Utilizzato in compensazione	16.12.2023	Credito di imposta "Formazione 4.0" anno 2022
Stato Italiano	24.962	Erogato	In più tranches durante il 2023	Credito di imposta "Formazione 4.0" anno 2022 - Fondimpresa
Stato Italiano	7.593	Deliberato	11.12.2023	Credito di imposta "Formazione 4.0"
Stato Italiano	50.915	Determinato	Da utilizzare in compensazione negli anni 2024, 2025 e 2023	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo & Innovazione 2023 – L. 160 e s.m.i.
Stato Italiano	81.837	Erogato	16.02.2023	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre Ottobre-Novembre 2022
Stato Italiano	33.551	Erogato	16.02.2023	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre Dicembre 2022
Stato Italiano	104.214	Erogato	15.11.2023	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre anno 2023 trimestre I
Stato Italiano	174.246	Erogato	15.11.2023	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese energivore 2023 I e II Trimestre
Stato Italiano	25.131	Erogato	15.11.2023	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre anno 2023 II trimestre
Stato Italiano	209.109	Utilizzato in compensazione	16.02.2023	Credito di imposta "Industria 4.0" – anno 2022
Stato Italiano	524.727	Utilizzato in compensazione	16.02.2023	Credito di imposta "Industria 4.0" – anno 2021
Stato Italiano	2.515	Utilizzato in compensazione	16.02.2023	Credito di imposta "Industria 4.0" – anno 2022
Stato Italiano	309.600	Determinato	Anno 2023	Credito di imposta "industria 4.0" maturato nel 2023 da utilizzare in compensazione in tre periodi di imposta
Stato Italiano	3.000	Concessione	02.11.2023	Formazione continua "Fondimpresa – Learnup"
Stato Italiano	12.500	Concessione	02.03.2023	Contributo formazione Fondirigenti "Magis Future"
Stato Italiano	60.758	Erogato	Erogato in più rate nell'anno 2023	Contributi dal G.S.E. D.M. 19.02.2007
Stato Italiano	188.314	Deliberato	28.02.2023	SIMEST – finanziamento transizione digitale e tecnologica per euro 500.000
Regione Toscana	5.400	Erogato	In più tranches nell'anno 2023	Contributo rimborso tirocini non curriculari
Regione Toscana	2.587	Concessione	17.05.2023	Contributo regionale per l'occupazione dei disabili

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	8.221.118
5% a riserva legale	Euro	411.056
a riserva straordinaria	Euro	7.810.062

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Marzi Marco

MAGIS S.P.A.

MAGIS - S.P.A.

Sede in VIA PONTE CERRETANO 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.449.046,30 i.v.
Codice fiscale 03394190486

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 8.221.118, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+ 7%), raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati. Nel 2023 il management ha focalizzato la propria attenzione sui prodotti a maggiore marginalità, nuovi mercati e top clienti. Strategia che ha portato un miglioramento dei nostri profitti associato ad un'ottima generazione di cassa.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vs. Società come ben sapete opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti simili sempre relativi ai segmenti imballaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad incrementare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.a. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono, com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche di tempistiche e flessibilità.

Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-CEE. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale, che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante l'esercizio 2023 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35 e n. 25, ed in Via Cecconi n. 6;
- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via I Maggio n. 26A e 28, aperte nel corso del 2019.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso dell'esercizio 2023 hanno pesato notevolmente le spinte inflazionistiche manifestatesi nel corso dell'esercizio precedente, con conseguente contrazione della domanda interna ed esterna e calo degli investimenti a livello nazionale, oltre al perdurare del conflitto Russia-Ucraina che ha avuto conseguenze negative sul costo di approvvigionamento delle principali materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas. Eventi che chiaramente hanno compromesso l'intero sistema economico globale con un rallentamento del PIL sia in Europa che nel resto del mondo. Anche per il 2024 le previsioni non si discostano molto dai

risultati conseguiti nel 2023.

La vostra società, tuttavia, anche grazie alle operazioni finanziarie e agli investimenti effettuati negli ultimi anni, ha dimostrato di essere attrezzata per affrontare anche periodi di congiuntura negativa del mercato.

Sviluppo della domanda ed andamento dei mercati in cui opera la società

Per quel che concerne il settore dei nastri adesivi in PLP e prodotti similari, l'obiettivo della società per il 2023 era quello di confermare i buoni risultati dell'anno precedente in termini di EBITDA e di PFN, anche grazie ai nuovi investimenti effettuati nel settore produttivo; obiettivo pienamente raggiunto. La società, infatti, nonostante la particolare congiuntura economica ampiamente esposta nei paragrafi precedenti, è riuscita a raggiungere una domanda di prodotti del settore nastri adesivi in continua crescita, grazie anche alla costante politica di ricerca e sviluppo attuata negli anni sia su nuovi prodotti che sulla tecnologia di produzione.

La distribuzione dei nostri prodotti risulta opportunamente diversificata a livello geografico: ciò, come detto, rappresenta un punto di forza importante che ci ha permesso di attenuare in modo significativo sia le congiunture economiche che attraversano i vari Paesi, sia il loro rischio geopolitico. Segnaliamo inoltre che, a copertura dei propri crediti verso clienti, la vostra società, già dal 2018, si è dotata di una polizza di assicurazione crediti con copertura del rischio politico.

Andamento della gestione aziendale

L'esercizio 2023 ha registrato un valore della produzione pari a Euro 80,98 milioni, in controllata diminuzione del 13,26% rispetto all'esercizio precedente, quando si attestava ad Euro 93,37 milioni, con un utile netto di 8,2 milioni di euro in crescita netta rispetto al precedente esercizio, con forte generazione di cassa da attività caratteristiche quantificata in 8,34 milioni di euro. La diminuzione di fatturato è correlata principalmente alla calibrata riformulazione di alcuni prezzi di vendita in relazione al calo del costo delle materie prime e ad una concentrazione di produzione su mix di prodotti a maggior valore aggiunto.

La determinata ed efficace strategia di ricerca e selezione di clientela e la concentrazione della produzione su tipologie di prodotti e commesse ad alto valore aggiunto hanno consentito di conquistare una marginalità incrementale sulle vendite e un risultato netto in crescita rispetto al precedente esercizio, battendo il mercato di riferimento e le guidance.

Si ricorda, inoltre, che lo scorso novembre 2023 la Società è stata colpita dall'alluvione che ha determinato lo stato di "calamità naturale" nelle province di Pisa e Firenze, con un conseguente fermo-macchine di circa 15 giorni. Tuttavia, come dimostrano i risultati conseguiti, la sfortunata circostanza, seppur abbia causato una riduzione di fatturato stimabile in circa 2 milioni di euro, con perdita di correlata marginalità, non ha impattato sul raggiungimento degli obiettivi di crescita di Magis ed i danni operativi sono stati rapidamente superati oltre che coperti dalle polizze assicurative societarie.

In conseguenza dell'efficace orientamento selettivo del business, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2023 è aumentato di ben circa 2,52 b.p., attestandosi a 15 milioni di Euro e, dunque, pari a circa il 18,52% del valore della produzione (rispetto ad Euro 14,97 milioni del 2022, pari al 16,03%). L'insieme di un'efficiente gestione produttiva e commerciale ha consentito di migliorare la marginalità dei prodotti, incrementando notevolmente l'EBITDA e mantenendo sotto controllo oneri finanziari e altre spese di gestione.

La Posizione Finanziaria Netta ha registrato un forte miglioramento, pari a Euro 8,34 milioni, passando da Euro 2,51 milioni (debito netto) del 2022 a Euro 5,77 milioni del 2023, grazie all'abbondante liquidità prodotta dalla gestione caratteristica pari a circa Euro 11 milioni di Euro (operating cash flow). La Società continua, inoltre, a godere dei benefici della passata riqualificazione dell'indebitamento al medio-lungo periodo. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 38,50 milioni, incrementato di oltre 8 milioni rispetto alla già solida situazione del 2022.

Abbiamo anche migliorato l'organizzazione di vendita con l'inserimento di nuove figure sia interne che esterne, rafforzato e sviluppato l'attività di marketing e di comunicazione per favorire la penetrazione di nuovi canali commerciali e rafforzato quelli già esistenti.

Il portafoglio clienti, che ci siamo costruiti nel corso degli anni con un'attenta politica di fidelizzazione e scrematura, è attualmente molto affidabile.

Da sempre uno dei pilastri aziendali è l'attività di ricerca e sviluppo e le migliorie tecniche che anno dopo anno implementiamo sul processo produttivo. Anche nel 2023, abbiamo puntato molto su questo e riteniamo di poterne beneficiare nei prossimi esercizi, grazie a nuovi prodotti e tecniche di produzione che in parte sono state introdotte in anni precedenti e in parte saranno introdotte negli anni prossimi.

Anche l'incidenza degli oneri finanziari è diminuita e questo conferma ancora una volta il buon utilizzo delle risorse finanziarie utilizzate per sostenere lo sviluppo aziendale.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono diverse aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni.

Clima sociale, politico e sindacale

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

Con la fine delle restrizioni dovute al periodo emergenziale legate alla diffusione della pandemia abbiamo registrato un clima sociale più disteso e dove è stato possibile abbiamo comunque mantenuto una maggiore turnazione e continuato con lo smart working, proprio per andare incontro alle esigenze dei dipendenti stessi e mantenere un clima più sereno e maggiormente produttivo.

ESG (Environmental, Social and Governance)

La vostra azienda è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW e stiamo progettando un ampliamento dello stesso per 341,69 KWP che entrerà in funzione nel 2025, tale da poter abbattere in modo sensibile il consumo di energia all'interno gli stabilimenti di Cerreto Guidi.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Si segnala inoltre che tutti gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in nuovi macchinari sono stati effettuati con particolare attenzione al risparmio energetico.

La vostra azienda è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico.

Nel 2023 abbiamo infine ottenuto la certificazione UNI PdR 125:2022 per la parità di genere nel contesto lavorativo; ed anche il Consiglio di Amministrazione ha una rilevante componente femminile (43% dei consiglieri).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra società ha chiuso l'esercizio 2023 in modo decisamente positivo confermando le buone premesse degli anni scorsi, mantenendo le proprie quote di mercato sia interno che esterno (UE ed Extra-UE), consolidando le posizioni acquisite negli anni precedenti, sviluppando la clientela già in portafoglio e acquisendone di nuova sul mercato.

Anche la diminuzione di fatturato non è stata incidentale ma ampiamente prevista dalla strategia aziendale in quanto è sostanzialmente al remix di prodotti e dei mercati operando nell'ambito di una precisa strategia,

nella quale la società ha conseguito con determinazione un incremento di marginalità relativa, che le ha consentito di determinare un risultato con una marginalità assoluta e stabile, oltre ad un significativo incremento a livello di utile netto.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	78.890.272	93.174.063	69.935.154
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	15.000.884	14.966.249	9.104.713
Margine operativo netto (MON o Ebit)	11.979.584	11.973.275	6.303.570
Utile (perdita) d'esercizio	8.221.118	7.695.340	3.662.442
Attività fisse	23.099.559	25.979.846	26.172.666
Patrimonio netto complessivo	38.500.772	30.404.797	17.817.445
Posizione finanziaria netta	5.769.393	(2.512.066)	(8.366.761)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	80.982.947	93.419.993	70.958.115
margine operativo lordo	15.000.884	14.966.249	9.104.713
Risultato prima delle imposte	10.992.489	10.393.658	4.953.538

Comparabilità con l'esercizio precedente:

L'esercizio 2023, condizionato dal perdurare dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina e dalla forte spinta inflazionistica, è comunque comparabile con gli esercizi precedenti in quanto la società:

- non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per i dipendenti in forza;
- non ha ricevuto dallo Stato particolari contributi in conto esercizio tali da modificare la situazione economica della società;
- non ha mai interrotto la propria produzione.

Continuità aziendale:

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Gli amministratori hanno predisposto un piano economico-patrimoniale triennale 2024-2026 dal quale emergono un volume d'affari e utili crescenti nei prossimi esercizi, con un indebitamento netto proporzionalmente decrescente.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio dei primi mesi del 2024, anche nel contesto generato sia dalla spinta inflazionistica che dai risvolti sul mercato delle materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas dovuti alla crisi Russia-Ucraina, non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale, che, anche questa, si è notevolmente incrementata in questo ultimo esercizio.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	78.890.272	93.174.063	(14.283.791)
Produzione interna	(349.755)	(628.512)	278.757
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	2.252.733	822.477	1.430.256
Valore della produzione operativa (VP)	80.793.250	93.368.028	(12.574.778)
Costi esterni operativi	57.180.718	69.633.093	(12.452.375)
Costo del personale	8.531.398	8.600.773	(69.375)
Oneri diversi tipici	269.947	167.913	42.789
Costo della produzione operativa	65.982.063	78.401.779	(12.478.961)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	15.000.884	14.966.249	(95.817)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.021.300	2.992.974	28.326
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	11.979.584	11.973.275	(124.143)
Risultato dell'area finanziaria	(987.095)	(1.584.285)	597.190
Risultato corrente	10.992.489	10.388.990	473.047
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	0	4.668	125.784
Risultato prima delle imposte	10.992.489	10.393.658	598.831
Imposte sul reddito	2.771.371	2.698.318	73.053
Risultato netto	8.221.118	7.695.340	525.778

Dall'analisi dei suddetti dati si evince il buon andamento del conto economico, che grazie alle strategia aziendale sopra detta ha registrato una sostanziale conferma del Margine Operativo Lordo e un importante incremento dell'utile netto; ulteriore dimostrazione che il modello di business e gli investimenti effettuati negli anni precedenti hanno iniziato a dare i loro frutti dal punto di vista economico.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	21,35%	25,31%	20,56%
ROE lordo	28,72%	34,18%	27,80%
ROI	17,30%	18,48%	10,57%
ROS	15,19%	12,85%	9,07%

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Utile operativo per dipendente	60.198	58.145	33.194
Utile netto per dipendente	41.312	37.356	19.175

Ricavi delle vendite per dipendente	396.433	452.301	366.152
-------------------------------------	---------	---------	---------

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.247.849	3.760.998	(513.149)
Immobilizzazioni materiali nette	19.456.760	20.016.991	(560.231)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	394.950	2.201.857	(1.806.907)
Capitale immobilizzato	23.099.559	25.979.846	(2.880.287)
Rimanenze di magazzino	11.822.043	11.692.938	129.105
Crediti verso Clienti	14.837.224	13.816.726	1.020.498
Altri crediti	1.679.770	1.397.695	282.075
Ratei e risconti attivi	559.425	679.518	(120.093)
Attività d'esercizio a breve termine	28.898.462	27.586.877	1.311.585
Debiti verso fornitori	13.796.976	12.120.386	1.676.590
Acconti	146.566		146.566
Debiti tributari e previdenziali	808.389	2.493.420	(1.685.031)
Altri debiti	1.248.818	1.118.775	130.043
Ratei e risconti passivi	2.408.648	2.473.967	(65.319)
Passività d'esercizio a breve termine	18.409.397	18.206.548	202.849
Capitale d'esercizio netto	10.489.065	9.380.329	1.108.736
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.493	119.207	286
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	502.602	474.483	28.119
Passività a medio lungo termine	622.095	593.690	28.405
Capitale investito	32.966.529	34.766.485	(1.799.956)
Patrimonio netto	(38.500.772)	(30.404.797)	(8.095.975)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(7.432.996)	(11.387.912)	3.954.916
Debiti di natura finanziaria a breve termine	12.967.239	7.026.224	5.941.015
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(32.966.529)	(34.766.485)	1.799.956

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	15.401.213	4.424.951	(8.355.221)
Quoziente primario di struttura	1,67	1,17	0,68
Margine secondario di struttura	23.456.304	16.406.553	7.802.258
Quoziente secondario di struttura	2,02	1,63	1,30

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Rotazione delle rimanenze	94	74	99
Rotazione dei crediti	69	54	72
Rotazione dei debiti	87	63	66
<i>indici espressi in giorni</i>			

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	17.101.174	10.912.096	6.189.078
Altre attività finanziarie correnti (C3)	185.858	312.047	(126.189)
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	(2.526.491)	(2.372.999)	(153.492)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	(1.793.302)	(1.824.920)	31.618
Indebitamento finanziario corrente netto	12.967.239	7.026.223	5.941.015
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	(2.980.597)	(4.654.996)	1.674.399
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	(4.452.399)	(6.732.916)	2.280.517
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari	235.150	1.849.622	(1.614.472)
Indebitamento finanziario non corrente	(7.197.846)	(9.538.290)	2.340.444
Posizione finanziaria netta	5.769.393	(2.512.067)	8.281.460

Dalla suddetta posizione finanziaria si evidenzia che:

- l'indebitamento netto si è drasticamente ridotto nel corso del presente esercizio grazie alla liquidità prodotta dalla gestione caratteristica;
- la società ha correttamente gestito le risorse finanziarie andando a raggiungere un buon equilibrio finanziario; in questi anni, infatti, abbiamo sempre più spostato l'indebitamento dal breve al medio-lungo, anche in virtù degli investimenti effettuati nel quinquennio precedente;
- abbiamo continuato il rimborso dei prestiti obbligazionari meglio descritti nella Nota Integrativa al presente bilancio;
- come fatto negli esercizi precedenti, gli investimenti effettuati nell'esercizio 2023 sono stati e saranno finanziati esclusivamente con il medio-lungo, in modo tale da non drenare la liquidità immediata necessaria per la gestione ordinaria della società.

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di tesoreria	11.169.904	4.093.295	(3.846.378)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,51	1,21	0,85
Liquidità secondaria	2,03	1,73	1,30
Indebitamento	0,72	1,03	2,22
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,99	1,61	1,27

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

In merito agli infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola verificati nell'esercizio 2023 si segnala che:

- i) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale stesso;
- ii) non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing;
- iii) la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:
 - corsi di formazione obbligatorio per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e relativi aggiornamenti, corsi sorgenti radiogene, corso formazione carrellisti, ed aggiornamento sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - aggiornamento corso formazione R.S.L.;
 - aggiornato il piano interno per la valutazione dei rischi (DVR).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nell'immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclabili e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

L'azienda, infatti, è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	97.161
Impianti e macchinari	2.282.382
Attrezzature industriali e commerciali	409.232
Altri beni	89.503

Si prevede di effettuare nell'esercizio 2024 investimenti per euro 2.000.000 coperti interamente con mezzi propri aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

nel corso dell'esercizio 2023 la nostra società ha svolto attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), dei quali si fa rinvio a quanto già ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Si precisa che le spese relative allo sviluppo dei progetti di R&S&I non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con

ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Di seguito i principali rapporti economico-finanziari con parti correlate al 31/12/2023.

	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li
Sorema S.r.l.	0	-	352.634
Tigil S.r.l.	-	-	841
Totale	0	0	353.475

Di seguito una breve descrizione dei rapporti con imprese correlate intrattenuti nel corso del 2023:

- Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489):
 - contratto di locazione commerciale per l'edificio industriale posto in Cerreto Guidi, Via Ponte Cerretano n. 35 per un importo annuo di euro 293.316;
 - contratto di locazione commerciale per l'edificio industriale posto in Cerreto Guidi (FI) Via Ponte Cerretano n. 25 per un importo annuo di euro 72.000;
 - contratto di locazione commerciale per il terreno edificabile posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino per un importo annuo di euro 60.000, e per il terreno agricolo posto in Cerreto Guidi (FI) Z.I. San Zio per un importo annuo di euro 12.000;
 - contratto di locazione commerciale per l'edificio industriale posto in Empoli (FI) Via G. di Vittorio n.1/3 per un importo annuo di euro 320.000;
 - estinzione del finanziamento fruttifero soci per l'intero importo di euro 1.600.000;
 - contratto di assistenza amministrativa e finanziaria per un importo anno di euro 18.000.
- Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483): contratto di provvigioni per un totale di euro 9.055 al 31/12/2023.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Per una disamina più dettagliata si rinvia a quanto descritto nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La vostra società non detiene né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi SACE;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni.

Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, senza mai percepire dividendi.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.

Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina e della forte spinta inflazionistica.

Incertezze significative

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina scoppiato nei primi mesi del 2022 non hanno fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio da parte della Società.

In particolare gli ambiti di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- incremento dei costi in relazione ai maggiori presidi di salute e sicurezza;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 proseguiamo la nostra strategia con una forte attenzione alla sostenibilità ambientale grazie a prodotti di avanguardia che abbiamo inserito in gamma negli ultimi anni. Il tutto è possibile in virtù degli importanti investimenti fatti negli scorsi anni in nuovi macchinari e all'attenzione nella definizione di prodotti innovativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, che può usufruire di una gamma dotata delle principali tecnologie adesive presenti nel mercato.

Nonostante le incertezze derivanti a livello mondiale prima dal conflitto Russia-Ucraina e poi dalla forte spinta inflazionistica, con conseguente aumento dei tassi di interesse, la direzione aziendale confida di poter ripetere i buoni risultati del 2023 in termini di fatturato e di marginalità, cercando comunque di puntare sempre più su prodotti a maggiore marginalità e cercando comunque di mantenere il trend positivo nella generazione di cassa di questi ultimi esercizi. Questi primi mesi del 2024 ci stanno dando ragione.

In questo modo Magis, come spesso è riuscita a fare nel corso della sua lunga storia, intende anticipare i potenziali problemi che potrebbero divenire contingenti, trasformandoli invece in opportunità di crescita nel medio/lungo periodo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La società, al fine di riallineare il valore dei beni a quelli di mercato, si è avvalsa;

- a) nel 2013 della facoltà prevista dalla Legge 147/2013, rivalutando i beni mobili per un importo pari ad euro 2.523.361;
- b) nel 2020 della facoltà prevista dalla L. 104/2020, rivalutando il marchio Magis per un importo di euro 2.950.000.

Il tutto come ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Attestiamo, inoltre, che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva ed alla possibilità di utilizzazione nell'impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cerreto Guidi, 26 Marzo 2024

Presidente del Consiglio di amministrazione
Marzi Marco

FIRMATO

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "MAGIS S.p.A." in a bold, sans-serif font. The signature is a cursive scribble that loops around the stamp.

”Il/la sottoscritto/a BANTI MASSIMO, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”.

“imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13/03/2001 emanata dall’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Toscana”.

MAGIS S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
MAGIS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MAGIS S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della MAGIS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della MAGIS S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della MAGIS S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MAGIS S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società Magis S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 8.221.118. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

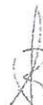
1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Magis SpA al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione - al paragrafo Ulteriori rischi e incertezze - a cui si fa rinvio, dichiarano che la Società ha tenuto conto degli impatti connessi all'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

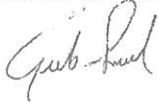
9 aprile 2024

  2

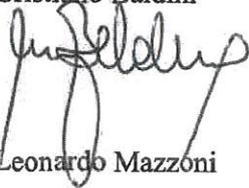


Il Collegio sindacale

Dott. Guido Riccardi



Dott. Cristiano Baldini



Dott. Leonardo Mazzoni



